

La serata di Coppe in Europa

I nerazzurri costruiscono gioco ma non realizzano
Gli avversari spietati sfruttano le due vere occasioni da rete
Nel piccolo stadio di legno con 40mila spettatori stipati
molti poliziotti, hooligan sotto controllo, clima tranquillo

Una lezione d'inglese

ASTON VILLA-INTER 2-0

ASTON VILLA: Spink 6.5; Price 6.5; Gray 6.5; McGrath 6.5; Mountfield 6.5; Nielsen 6.5; Daley 7; Platt 7; Birch 7; Cowans 7; Cascarino 6.5; (12 Olney, 13 Butler (secondo portiere), 14 Ormondroyd, 15 York, 16 Blake).
INTER: Zenga 6.5; Bergomi 6; Brembe 6.5; Berti 5; Ferri 6; Battistini 6; Stringara 5.5; Pizzi 7 (70' Mandorlini av); Klinsmann 6; Mathaeus 6; Serena 5. (12 Malgioglio, 13 Paganin, 14 Baresi, 15 Marino).
ARBITRO: Nemeth (Ungheria) 6.5.
NOTE: Angoli 6 a 4 per l'Inter. Spettatori 37mila. La partita è iniziata in ritardo a causa di fumogeni lanciati dai tifosi italiani che avevano offuscato la visibilità della porta dell'Aston Villa.

DAL NOSTRO INVIATO
FABRIZIO RONCONI



Il nazionale inglese Platt autore della seconda rete che ha affossato l'Inter garantendo un vantaggio più sostanzioso per la gara di ritorno

BIRMINGHAM Lo stadio è malandato, di legno, piccolo, molto inglese: fiato dei tifosi addosso. Stringara tocca il pallone con una certa fretta, come per liberarsene al più presto. Il prato ha preso parecchia pioggia ma l'Aston ci corre sopra con buona destrezza. Vengios rinuncia a Mc Grath, il giocatore è intontito da un esaurimento nervoso, non l'ha rischiato. Al suo posto, Comin. Platt ha il numero 8 e va a marciare Berti.

È una marcatura che dura cinque minuti, come le altre, nell'area dell'Inter. L'Aston spinge subito e i suoi attaccanti si incrociano di continuo. Ferri, Bergomi e Brembe, prima li inseguono facendosi trascinare fuori posizione. Poi, ascoltando i fischi disperati di Trapattoni, decidono per una zona «sporca», difficilmente spiegabile negli abbinamenti, con tutte le marcature a scendere. Questo trattamento vale anche per Platt. Che ha un paio di belle idee, con tocchi bassi e profondi. Ciò dimostra chiaramente anche la volontà tattica della squadra di Vengios: niente palla avanti e pedalarlo.

Il pallone bisogna giocarlo. Lo gioca bene Cascarino, al 15', e lo tocca corto per Nielsen che arriva da dietro. E che nemmeno ci pensa: tiro al volo, da venticinque metri, fortissimo, Zenga è pure leggermente coperto, pallone teso e basso. Nell'angolo. 1-0.

L'Inter decide di uscire dalla sua area. È una scelta coraggiosa ma inevitabile. I nerazzurri devono sottrarsi alla pressione della veloce manovra inglese. Ci provano senza pensarci, l'Aston indietreggia, non se l'aspetta. E in quattro minu-

ti, dal 22' al 26', l'Inter potrebbe pareggiare tre volte. Con Serena (colpo di testa fuori), con Klinsmann (tiro di poco fuori), con Stringara (altro tiro fuori di poco). La replica inglese è di Dayle, l'ala destra, un nero molto veloce. Due dribbling, poi si sposta al centro: tra cercando l'angolo, Zenga è bravo, si allunga, respinge.

La decisione dell'Inter resta comunque una buona decisione. Se attaccato, l'Aston è in difficoltà. La sua difesa non è proprio inaccessibile. Al 37',

Pizzi è libero di lasciare il pallone a Brehme Stoppa con il destro: fuori. Altri fischi del Trap, stavolta per dire ai suoi che va bene così. Bene anche Mathaeus, deve seguire Birch, centravanti piuttosto arretrato. Soloni questi ultimi minuti che portano all'intervallo sembra avergli preso il passo.

Il secondo tempo comincia con gli inglesi meno sorpresi. E però è l'Inter a mettere pericolo. Klinsmann gira alto un pallone crociato da Pizzi. L'Aston dà l'impressione di giocare andandoci un po' meno per il sottile. C'è più aggressività nelle sue azioni. Al 57', Stringara, pressato, appoggia corto all'indietro. Si avventa Cowans. Cross, colpo di testa di Price e mezza rovesciata di Platt: palla che colpisce la parte superiore della traversa.

Si può scrivere: è una bella partita, ancora molto aperta. Fuori due tiri al volo di Mathaeus e Dayle. Platt e Pizzi continuano a dare idee interessanti a loro attaccanti. Resta non facile il compito di Mathaeus che deve fermare Birch, un mediano centrale in maschera da centravanti arretrato.

Al 64' mischia davanti a Spink: Bergomi si volta e tira fuori di poco. L'Inter comincia a sentire il pareggio vicino e prende a sbilanciarsi, si copre poco. Battisini avanza troppo per cercare il colpo di testa sui cross di Brehme. La pagano-68', azione di contropiede dell'Aston. Da Cascarino a Cowans, che con un pallonetto scavalca l'ultimo difensore Inter. Pallone a Platt, molto freddo e sicuro: 2-0.

Il ritmo della partita non scende, ci sono i tiri di Dayle (bravissimo) e di Ferri, il Trap toglie Pizzi e mette Mandorlini, ma alla fine resta il 2-0 per l'Aston. È stata una vittoria meritata. Forse il risultato è un po' troppo secco però dopo una partita così, può starci. Dopo i novanta minuti visti (corretti in campo e sulle tribune), l'unica considerazione certa è che gli inglesi sono stati più bravi a segnare, gli italiani a sbagliare. Tra due settimane, all'Inter non sarà facile capovolgere la situazione. Certo bisogna vedere come giocano i willansontoni da questo stadio impregnato dal puzzo degli hot dog.

I giallorossi dimenticano i giorni del processo grazie ad un gol di rapina del rinato Rizzitelli
Obiettivo raggiunto oltre i meriti dopo una gara sin troppo prudente e rinunciataria

Colpiti da improvviso benessere

VALENCIA-ROMA 1-1

VALENCIA: Ochotorena 6; Quique F. 6.5; Borro 6; Arias 6; Giner 6.5; Roberto 6.5; Tony S. Arroyo 6 (74' Fenoli av); Penev 5.5; Fernando 7; Eloy 6 (74' Tomas av); (12 Sempras, 14 Bosio, 16 Cuxari).
ROMA: Zinetti 7; Tempestilli 5 (46' Rizzitelli 6); Neia 6; Berthold 6; Aldair 7; Comi 6; Desideri 6.5; Piacentini 6.5; Voeller 6.5; Giannini 4.8; Di Mauro 6. (12 Aldori, 13 Gerolin, 14 Conti, 15 Galassano).
ARBITRO: Kirschen (Germania) 5.
NOTE: Angoli 5 a 2 per il Valencia. Spettatori 35mila. Serata calda, terreno leggermente scivoloso. Ammoniti: Desideri, Piacentini, Arroyo per gioco scorretto.

STEFANO BOLDRINI

VALENCIA. Un'occasione speciale, va subito detto: contro questo Valencia, la Roma poteva vincere. E invece ha rischiato di perdere una partita che si era complicata da sola. L'aveva complicata Bianchi, che con l'esclusione di Rizzitelli a favore di Di Mauro ha mandato in campo una formazione tutta difensiva e centrocampisti. Solo Voeller, a grattare il muro difensivo spagnolo. E la mossa si è capito che proprio al tedesco non è piaciuta durante il riscaldamento il centravanti si è defilato, a testa bassa. L'idea di doverla sbrigare da solo, là davanti, non gli andava proprio giù, il ritorno alla logica di Bianchi, che nella ripresa ha fatto entrare Rizzitelli, è stato premiato

Neppure trenta secondi e Penev, un lungone che corre come un gorilla, dà un caccione ad Aldair. Tre minuti dopo il bulgario ci riprova e il brasiliano finisce nuovamente a terra. L'inizio velenoso non si placa e 6' arriva la prima ammonizione: la becca Desideri, che entra come Tir sui piedi di Eloy. Il pressing dei primi dieci minuti della Roma serve a poco, molta corsa e nessun tiro in porta. Gli spagnoli non si agitano, fanno sgombrare la squadra giallorossa e prendono in mano la situazione. Al 10' spediscono il primo messaggio: Fernando triangola con Eloy e tira forte, Zinetti si allunga sulla destra e para. Due minuti dopo è Quique, con una sassata in corsa, a scuotere la rete esterna della Roma. La partita non decolla. Gioco molto modesto e sempre falloso. Piacentini rimanda la seconda ammonizione per un'entrata cattiva su Roberto. Al 21' Kirschen annulla il gol di Penev: fuorigioco di almeno due metri. Al 24' il grande suono della difesa romanista: Penev crossa al centro, Giannini non salta, Roberto controlla e butta dentro di destra. Considerazione: dopo venticinque minuti la Roma non ha ancora fatto un tiro in porta. Molto eloquente una scena di un paio di minuti dopo Voeller parte sulla destra e si trova quattro maglie bianche

intorno. Al 31' arriva finalmente la prima conclusione della squadra di Bianchi: è di Desideri, con una coltellata da venti metri, che viene parata goffamente da Ochotorena. Il numero sette romanista ci riprova qualche minuto dopo su punizione, ma il pallone finisce fuori. La Roma pare più vivace, ma nel giro di due minuti è ancora il Valencia a far paura a Zinetti. Bianchi inserisce Rizzitelli, al posto di Tempestilli. Su Eloy va Berthold, mentre Giannini scivola di dieci metri indietro. Un minuto e Penev tira forte: Zinetti para. Al 54' occasione sciupata dai giallorossi: Rizzitelli si trova il pallone tra i piedi e tira debolmente. Cascarino è un'ombra ancora più scomoda. Al 56', su angolo di Desideri, Voeller sfiora di testa la traversa. Al 60' Giannini lancia Voeller centrale, il tedesco viaggia veloce verso l'area, lo mettono giù: fallo netto, ma non per Kirschen. Trenta secondi, e Fernando fa volare Zinetti. L'ex pescatore agguanta il pallone, scagliato da neppure quattro metri. Al 63' viene annullato un altro gol al Valencia, stavolta di Eloy, dopo uno scambio su punizione. Nove minuti dopo, il pari romanista: Voeller controlla il pallone; Bianchi Rizzitelli avversario beviuto con una finta e tocco d'esterno preciso, sull'uscita di Ochotorena. Finisce qui.

L'ermetico Bianchi: «Prova di carattere ma non è finita qui»

VALENCIA. La conferenza stampa di Bianchi svela il mistero della mossa Di Mauro al posto di Rizzitelli: è stata una scelta prudente, motivata dalle condizioni imperfette di Giannini e Voeller il tedesco, infatti, nell'allenamento di rifinitura si era fatto male. «Voeller», spiega Bianchi, «aveva preso una botta sul ginocchio. Sembrava una stupidaggine e invece durante la notte si è svegliato con un dolore fortissimo che gli ha dato pure disturbi di stomaco. Il tedesco è stato in dubbio fino all'ultimo momento, come Giannini, e a quel punto ho deciso di non rischiare troppo. Di Mauro mi garantisce qualcosa più in fase di copertura. L'inserimento di Rizzitelli poi si è rivelato azzeccato, ma a quel punto era una mossa da fare». Bianchi ha l'aria tirata. Fino a diciotto minuti dalla fine ha visto il fantasma di una sconfitta che poteva com-

promettere definitivamente la stagione della Roma. Il pareggio ha raddrizzato la situazione e, soprattutto, ha dato al tecnico giallorosso la risposta che cercava: «Nelle nostre condizioni era importante dare prova di carattere. Mi pare che ci siamo riusciti». Sulla qualificazione Bianchi è ermetico: «Non siamo ancora passati, ci sarà da soffrire. Il Valencia è una grande squadra». Espagnolo è abbacchiato ma con l'aria di chi vuole giocarsi le sue chance: «Tutto è ancora aperto. La Roma, ha giocato come pensavo: aspettava i nostri attacchi, per partire in contropiede. Nel primo tempo siamo andati meglio noi, i due gol annullati? Aspetto di rivederli in tv». Piuttosto fermo: «Risultato bugiardo, i gol erano validi e un arbitraggio scandaloso ci ha tolto il successo». □ S.B.

Non basta Schumacher ai turchi: decide Bonacina Colpo grosso a Istanbul della banda di Frosio

FENERBAHCE-ATALANTA 0-1

FENERBAHCE: Schumacher 7; Erdi 5.5; Semith 5.5 (79' Suphi av); Hasan 5.5; Mujdac 6; Ismail 5; Hecan 5; Senol 6; Vokri 5.5; Oguz 5.5; Aykut 5 (48' Ridvan 5.5); (14 Senol, 12 Neset, 16 Er-can).
ATALANTA: Ferron 6; Contratto 6; Paciullo 6.5; Porrini 6.5; Bigliardi 6; Prognà 6; Bordin 6; Bonacina 6.5; Evair 6 (71' Rizzolo av); Nicolini 7; Ferrone 6.5 (85' Monti av); (12 Guerrieri, 14 Marrelli, 15 Cattelli).
ARBITRO: Berger (Svi).
NOTE: Angoli 5 a 3 per il Fenerbahce. Spettatori 40mila, per un incasso record di due miliardi di lire turche, pari a circa 850 milioni di lire italiane. Ammoniti: Senol e Bigliardi.

ENRICO CONTI

ISTANBUL. Turchia, terra di conquista: l'Atalanta vince uno zero e si permette il lusso di fallire almeno altre quattro punteggi per arrotondare il punteggio ad una dimensione più riponente al reale. Netto è stato infatti il divario visto in campo: troppo modesto il Fenerbahce per impensierire anche un Atalanta priva di Stromberg e Caniglia (oltre a De Patre). Gli uomini di Frosio sono

preciso. Proprio Schumacher, il 36enne ex nazionale tedesco era stato fino ad allora il protagonista: mostrando di non accusare per nulla il peso dell'età (a fine stagione ha già annunciato il ritiro dall'attività agonistica) Schumacher si era opposto a varie conclusioni atalantine. La più clamorosa era stata quella di Evair, al 37': ben servito da Pasciullo, il brasiliano aveva impegnato il portiere del Fenerbahce in un intervento difficile. Tre minuti dopo, invece, era stata la traiettoria del pallone, su conclusione al volo di Bordin, ad essere fuori di un nulla.

Nella ripresa il copione non è mutata, sempre la squadra di Frosio vicina al gol, prima ancora con Bordin (54') con Schumacher a salvare alla disperata, poi a tre minuti dal termine con Nicolini. L'uno a zero non si è più schiodato e fra due settimane a Bergamo andrà in onda una vera e propria formalità.

Debutto-naufraggio per il neoallenatore bolognese Radice ubriacato dal duro whisky scozzese

HEART-BOLGNA 3-1

HEART: Smith 6; McLaren 6; McKinley 6; Levein 6; Kirkwood 6; McPherson 6; Colquhoun 7; Berry, Foster 7; Ferguson 7; Bannon 6.5.
BOLGNA: Cusin 5; Mariani 6; Villa 5.5; Di Già 5; Iliev 4; Tricella 5; Verga 5; Bonini 6; Waas 5; Notaristefano 7; Lorenzo 4.
ARBITRO: Enriquez Negreire (Spagna).
NOTE: Angoli 7 a 3 per il Heart. Serata di pioggia, 15mila spettatori. Nel primo tempo i 200 tifosi rossoblu sono stati allontanati dalla polizia e poi riammessi perché non volevano stare seduti. Cosa che invece si deve fare nelle tribune scozzesi. Ammoniti: Villa, Levein, Di Già, McPherson e Cusin; al 63' espulso Waas per somma di ammonizioni.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO MUSI

EDIMBURGO. Nel secondo tempo il Bologna ragiona appena un po' di più, ci mette più vigore nel gioco e porta a casa un gol che nella partita di ritorno può, forse, essere di qualche utilità per andare avanti in Coppa Uefa. Serio infortunio a Bonini (stramenter muscolare) che tornerà alla partita di domenica a Genova. Schiacciati nel primo tempo da un Heart di Midlothian che gli ha infilato

La difesa rossoblu balla (lieve è evanescente) e Lorenzo e Waas non vedono palla. Al 25' Foster è tutto solo in area: la palla gli arriva sulla testa, ringrazia e insacca. Quattordici minuti ed è il 3 a 0: Bannon crossa, Ferguson di testa, Cusin respinge ma la mezza'ala ci prova giusto sempre di testa, ed è gol. Per il Bologna è notte. E cresce il nervosismo.

Secondi 45 minuti: quasi la fotocopia dei primi. Gli Hearts scatenati all'attacco ma segna solo Notaristefano. Senza Detari, Poli e Cabrini il Bologna ha fatto quel che ha potuto, cioè poco, contro avversari molto atletici ma scarso di tecnica. Tra i bolognesi si sono salvati nella notte di Edimburgo solo Notaristefano, Mariani e l'infortunato Bonini. Ottimi dall'altro versante Foster, Ferguson, Bannon e Colquhoun. Augur a Radice. Il lavoro non gli mancherà.

COPPA UEFA

Detentore Juventus (Italia)

| SEDICESIMI | And. | Rit. |
|---|------|------|
| Brondby If (Dan)-Ferencvaros Budapest (Ung) | 3-0 | 7/11 |
| Lucerna (Svi)-Admira Wacker (Aut) | 0-1 | " |
| Heart of Midlothian (Sco)-BOLOGNA (Ita) | 3-1 | " |
| Katowice (Pol)-Bayer Leverkusen (Rfg) | 1-2 | " |
| Fenerbahce Istanbul (Tur)-ATALANTA (Ita) | 0-1 | " |
| Fenerbahce Istanbul (Tur)-Politehnica Timisoara (Rom) | - | " |
| Sporting Lisbona (Por)-Politehnica Timisoara (Rom) | 1-0 | 8/11 |
| Real Sociedad (Spa)-Partizan Belgrado (Jug) | 0-1 | 6/11 |
| Magdeburgo (ex Rdt)-Girondins Bordeaux (Fra) | 1-1 | 7/11 |
| Valencia (Spa)-ROMA (Ita) | 0-0 | " |
| Chernomorets Odessa (Urss)-Monaco (Fra) | 0-3 | 6/11 |
| Universitatea Craiova (Rom)-Borussia Dortmund (Rfg) | 1-1 | 7/11 |
| Omonia Nicosia (Cip)-Anderlecht (Bel) | 0-1 | 6/11 |
| Colonia (Rfg)-Inter Bratislava (Ceco) | 1-0 | 7/11 |
| Vitesse Arnhem (Oia)-Dundee United (Sco) | 2-0 | " |
| Aston Villa (Ing)-INTER (Ita) | 3-1 | " |
| Torpedo Mosca (Urss)-Siviglia (Spa) | 2-0 | " |

Squalifiche Una domenica di stop per Sacchi

MILANO. L'allenatore del Milan, Arrigo Sacchi, è stato squalificato fino a domenica prossima compresa dal giudice sportivo della Lega calcio; non potrà quindi andare in panchina in occasione di Milan-Sampdoria. La società presenterà reclamo alla Disciplina. Questa la motivazione della squalifica in relazione alla partita Napoli-Milan: «Già richiamato dall'arbitro nel primo tempo per essersi alzato dal panchina per protestare platealmente contro un segnale, si alzava nuovamente nella ripresa con plateali gesti di protesta contro una decisione arbitrale (il ngore a favore del Napoli, ndr) e poi si allontanava con la chiara intenzione di abbandonare il campo, recedendo dal proposito in seguito all'intervento dell'allenatore della squadra avversaria». Sacchi dovrà ora essere giudicato dalla Disciplina per le affermazioni sull'arbitraggio di Longhi il giudice sportivo ha inflitto un tempo di squalifica a Tricella (Bologna), Baroni (Napoli) e Kubik (Fiorentina).

Il caso Illegittima la nomina di Casarin?

ROMA. Illegittima la nomina del designatore arbitrale Paolo Casarin? È quanto sostiene il giornalista Renato Corsini in una lettera inviata ieri al ministro Tognoli e a Matarrese. Corsini chiede l'immediata destituzione di Casarin ritenendosi alle squallide subite dall'ex arbitro durante la carriera (5 mesi nell'81 e 9 nell'83) e ribatendosi all'art.23 dello statuto federale (cittadini italiani che non possono essere eletti a cariche federali quando siano colpiti da provvedimenti disciplinari superiori a un anno). Peraltro, in Federalcalcio la questione ieri è stata minimizzata.

Questi gli arbitri designati per la settima giornata di serie A. Cesena-Torino. Lanese di Messina, Genoa-Bologna. Nicchi di Arezzo; Juventus-Inter. Pezzella di, Frattamaggiore; Lazio-Bari. Bruni di Arezzo, Lecce-Atalanta. Cinciripini di Acoli, Milan-Sampdoria, Amendola di Messina, Napoli-Fiorentina. Coppetelli, di Tholi, Parma-Roma, Trentalange di Torino, Pisacagliari Dal'Fomo di Ivrea.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

Al sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (*)

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire):

| ENTRATE | | SPESA | | | |
|--|--|--|---|--|---------------------------------------|
| Denominazione | Previsioni di competenza da bilancio anno 1990 | Accantonamenti da conto consuntivo anno 1988 | Denominazione | Previsioni di competenza da bilancio anno 1990 | Impegni da conto consuntivo anno 1988 |
| Avanzo di amministraz. Tributaria | 37.578.500 | 21.295.951 | Disavanzo di amministraz. Correnti | 2.325.000 | 160.744.053 |
| Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato | 103.150.117 | 94.195.238 | Rimborsi quote di capitale per mutui e ammortamento | 11.577.008 | 8.998.867 |
| di cui dalla Regione | (99.782.117) | (91.560.404) | | | |
| di cui per proventi servizi pubblici | 33.919.390 | 22.165.645 | | | |
| | (11.091.200) | (8.939.899) | | | |
| Totale entrate parte corr. | 174.846.881 | 137.886.824 | Totale spesa parte corr. | 134.646.061 | 162.819.998 |
| Allocazioni di beni e trasferimenti di cui dallo Stato | 43.404.835 | 20.251.320 | Spese di investimento | 127.400.909 | 44.661.780 |
| di cui dallo Stato | (2.300.000) | (2.100.000) | | | |
| di cui dalla Regione | (7.861.000) | (1.295.000) | | | |
| Assunzioni presidi | 118.996.074 | 24.545.116 | | | |
| di cui per anticipazioni di tesoreria | (35.000.000) | (134.859) | Totale spesa conto capitale | 127.400.909 | 44.661.780 |
| | | | Rimborsi anticipazione di tesoreria e altri | 35.000.000 | 134.859 |
| Totale entrate conto capitale | 182.408.909 | 64.778.438 | Partita di giro | 21.844.848 | 20.100.906 |
| | | | Totale | 388.891.819 | 387.718.839 |
| Partita di giro | 21.844.848 | 20.100.906 | Disavanzo di gestione | — | 5.161.851 |
| Totale | 388.891.819 | 387.718.839 | Totale | 388.891.819 | 387.718.839 |
| Disavanzo di gestione | — | 5.161.851 | Totale generale | 388.891.819 | 387.718.839 |
| Totale generale | 388.891.819 | 387.718.839 | | | |

2) La classificazione delle principali spese correnti e la conto capitale, decurtata dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in migliaia di lire):

| | Amn. generale | Istruzione e cultura | Abitazioni | Attività sociali | Trasporti | Attività econ. | TOTALE |
|-------------------------|---------------|----------------------|------------|------------------|------------|----------------|-------------|
| Personale | 10.284.550 | 17.449.967 | 139.355 | 10.445.463 | 2.098.967 | 438.664 | 41.297.968 |
| Acquisto beni e servizi | 6.059.720 | 20.202.460 | 501.222 | 7.002.351 | 3.814.448 | 388.234 | 37.748.435 |
| Interessi passivi | 796.067 | 3.310.553 | 1.207.072 | 1.419.771 | 6.072.800 | 611.703 | 16.488.386 |
| Investimenti fissi | 3.628.273 | 6.940.130 | 63.561 | 15.079.571 | 14.124.078 | 64.240 | 39.897.851 |
| Investimenti indiretti | — | — | — | 215.000 | 412.728 | — | 632.728 |
| TOTALI | 20.748.550 | 47.902.910 | 1.811.210 | 28.882.196 | 29.529.877 | 1.982.643 | 138.728.368 |

3) La risultanza finale e tutto il 31 dicembre 1988 decurtata dal consuntivo (in migliaia di lire):

| | | |
|--|---|-----------|
| Disavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988 | — | 8.195.856 |
| Risultati passivi parenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988 | — | 1.288.893 |
| Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 | — | 6.928.163 |
| Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elezione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 | — | 5.122.232 |

4) Le principali entrate e spese per abitante decurtate dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

| ENTRATE CORRENTI | L. 1988 | SPESA CORRENTI | L. 1988 |
|------------------------------|---------|---------------------------|---------|
| di cui | | di cui | |
| - tributarie | L. 1054 | - personale | L. 380 |
| - contributi e trasferimenti | L. 724 | - acquisto beni e servizi | L. 313 |
| - altre entrate correnti | L. 170 | - altre spese correnti | L. 315 |

(*) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL SINDACO
Ing. Giulio Fantuzzi

Nel nono anniversario della scomparsa della compagna

MARIA MOTTI GIULIANI

Il marito lio e i figli Franco ed Elisabetta sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità e la ricordano con affetto alle compagne e ai compagni per il suo appassionato impegno in attività sindacali e di partito alla Breda, alla Fiom e alla Federbraccianti di Milano, alla sezione Monteverde Nuovo di Roma.

Roma, 25 ottobre 1990

A nove anni dalla scomparsa della compagna

MARIA MOTTI

I fratelli Enrico e Giovanna, col nipoti, la ricordano con grande affetto

Milano, 25 ottobre 1990

I compagni della Fiat Mirafiori si uniscono al lutto del compagno Giuseppe Zedda per la scomparsa del suo caro

PAPA

Esprimono ai familiari le più sentite condoglianze e sottoscrivono in memoria per l'Unità

Torino 25 ottobre 1990

Le compagne della sezione «R. Grieco» sono vicine alla compagna Fanny Maestrini per la perdita della cara

MAMMA PIA

Milano 25 ottobre 1990

La sezione del Pci «R. Grieco» è vicina nel dolore alla famiglia Rigamonti per la perdita della cara

PIA RONDA

A suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 25 ottobre 1990

I compagni della redazione milanese de l'Unità esprimono il loro cordoglio al compagno Paolo Rigamonti per la morte della mamma

PIA RONDA